



Notaio Benedetto Giusti
via Cavallerizza n.60 - Napoli
tel.081.418288 - fax 081.401880

Repertorio n.6687

Raccolta n.3033

VERBALE DI ASSEMBLEA
ORDINARIA E SATRAORDINARIA DELLA SOCIETA'

"MERIDIE S.p.A."
REPUBBLICA ITALIANA

21/12/2010

Il giorno ventuno dicembre duemiladieci.

In Napoli, alla via

Innanzi a me Benedetto Giusti, notaio in Napoli, con studio alla Via Cavallerizza n.60, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola

E' PRESENTE

- dr.Giovanni LETTIERI nato a Napoli il 21 novembre 1956 nella qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore Delegato della società

"MERIDIE S.p.A."

presso la cui sede in Napoli alla via Crispi 31 domicilia per la carica, col capitale sociale di euro 50.713.000,00 - codice fiscale ed iscrizione al registro delle Imprese di Napoli 05750851213, iscrizione al REA di Napoli n.NA 773483.

Dell'identità personale del costituito io Notaio sono certo.

Lo stesso mi richiede di verbalizzare le deliberazione dell'assemblea della predetta società Meridie S.p.A. tenutasi in mia presenza in data 20 dicembre 2010 presso la sede sociale alle ore 11.30.

Aderendo alla richiesta io notaio dò atto delle deliberazione assunte.

COSTITUZIONE DELL'ASSEMBLEA

Assume la presidenza dell'Assemblea ai sensi dell'articolo 11 dello statuto il Presidente del Consiglio di Amministrazione signor Giovanni Lettieri, il quale presenta all'Assemblea il notaio, dott. Benedetto Giusti, chiamato a redigere il presente verbale ed al quale viene affidata, su consenso unanime dei presenti, anche la funzione di segretario.

Prende la parola il Presidente che da lettura dello

ORDINE DEL GIORNO

Parte Ordinaria

- Ratifica della nomina per cooptazione del consigliere Arturo Testa. Delibere inerenti e conseguenti.

Parte Straordinaria

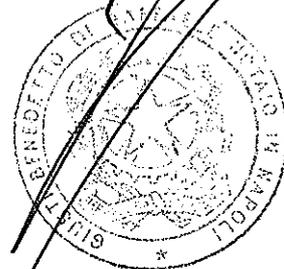
1. Proposta di eliminazione del valore nominale delle azioni della Società. Delibere inerenti e conseguenti.

2. Proposta di adozione del regime di deroga previsto ai sensi dell'articolo 135-undecies comma 1 del D. Lgs. 58/1998. Delibere inerenti e conseguenti.

3. Proposta di adozione del regime di deroga previsto ai sensi dell'articolo 104 comma 1-ter del D. Lgs. 58/1998. Delibere inerenti e conseguenti.

4. Proposta di adozione delle facoltà previste dal Regolamento Consob adottato con delibera n. 17221 del 12

REGISTRATO
Agenzia delle Entrate
Napoli 3
il 23 dicembre 2010
ALN° 17154/15



marzo 2010 in materia di parti correlate. Delibere inerenti e conseguenti.

5. Proposta di attribuzione al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 Codice civile, della facoltà di aumentare a pagamento il capitale sociale ex art. 2443 cod. civ. comma 1, in una o più volte, per un importo complessivo massimo di euro 40.000.000,00 mediante emissione di azioni ordinarie senza valore nominale da offrire in opzione ai soci;

6. Proposta di attribuzione al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 Codice civile, della facoltà di aumentare a pagamento il capitale sociale ex art. 2443 cod. civ. comma 1, in una o più volte, per un importo complessivo massimo di euro 60.000.000,00 ex art. 2441 cod. civ. comma 4 ovvero ex art. 2441 cod. civ. comma 5, e quindi con esclusione del diritto di opzione, mediante emissione di azioni ordinarie senza valore nominale

Il Presidente comunica poi ai presenti che:

- l'avviso di convocazione dell'Assemblea è stato pubblicato in data 20 novembre 2010 sul quotidiano Milano Finanza;
- non è pervenuta alla Società alcuna richiesta di integrazione dell'ordine del giorno, ai sensi dell'art. 126-bis del D.Lgs. n. 58/1998.

Per quanto concerne la verifica dei quorum, segnalo che:

- il capitale sociale è pari a Euro 50.713.000,00 diviso in n. 50.713.000,00 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 cadauna;
- che, alle ore 11.30, gli azionisti partecipanti, in proprio e per delega, sono portatori di azioni rappresentanti il 70,37% dell'intero capitale sociale come analiticamente indicati nell'elenco allegato al presente sotto la lettera "A".

Il Presidente dichiara pertanto l'Assemblea regolarmente costituita ed atta a discutere e deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno.

Il Presidente comunica poi che la documentazione relativa ai diversi argomenti all'ordine del giorno è stata fatta oggetto degli adempimenti pubblicitari contemplati dalla disciplina applicabile.

In particolare, da atto che è stato depositato presso la sede legale della società, nei 30 giorni precedenti l'assemblea, il fascicolo contenente le relazioni degli amministratori sulle materie poste all'ordine del giorno.

In pari data lo stesso fascicolo è stato inviato per via telematica a Borsa Italiana S.p.A..

Il fascicolo contenente tale documentazione è stato anche distribuito a tutti i presenti unitamente ad una copia del Regolamento Assembleare.

Il Presidente da atto che:

- secondo le risultanze del Libro dei Soci integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. n.

58/1998 e dalle altre informazioni comunque a disposizione, possiede azioni in misura superiore al 2% del capitale ordinario solo l'azionista di controllo, come di seguito precisato nell'elenco allegato sotto la lettera "B".

-- alla data odierna non vi sono azioni proprie possedute dalla stessa Meridie S.p.A., nè vi sono azioni ordinarie possedute da società controllate;

-- con riferimento a quanto previsto dall'art. 122 del D. Lgs. 58/1998, non risulta al Consiglio di Amministrazione l'esistenza di alcun patto parasociale.

-- l'elenco nominativo dei soci partecipanti all'Assemblea, come allegato al presente verbale, è disponibile all'ingresso in sala.

Il Presidente invita pertanto gli azionisti a voler segnalare l'eventuale carenza di legittimazione al voto ai sensi della vigente normativa, non ricevendo richieste di intervento.

Il Presidente constata che sono presenti alla riunione:

--- per il Consiglio di Amministrazione, esso costituito quale Presidente ed i Consiglieri, Giuseppe Lettieri ed Arturo Testa, avendo gli altri consiglieri in carica giustificato la loro assenza;

--- per il Collegio Sindacale il solo Presidente dr. Roberto Giordano avendo gli altri sindaci effettivi Angelica Mola e Fabio Aramini, giustificato la loro assenza;

--- rappresentanti dipendenti oltre che personale incaricato per agevolare lo svolgimento dei lavori assembleari.

Il Presidente comunica che per consentire la partecipazione al dibattito di tutti i presenti che lo desiderino, avvalendosi dei poteri di legge e del Regolamento Assembleare, suggerisce in 5 minuti la durata massima degli interventi nel corso della discussione. Invita a rispettare questa tempistica, per un ordinato e corretto svolgimento dei lavori, e ad effettuare interventi attinenti al punto di volta in volta in trattazione, nonché invita altresì, gli azionisti che intendono prendere la parola sui diversi argomenti all'Ordine del Giorno a prenotarsi per alzata di mano.

Informa poi che è in funzione un impianto di registrazione allo scopo di facilitare il compito di verbalizzazione e che i dati personali raccolti mediante la registrazione, così come in sede di accredito per la partecipazione ai lavori, saranno trattati ai soli fini del regolare svolgimento dell'Assemblea e per la verbalizzazione. Tutti i trattamenti saranno effettuati nel rispetto della normativa sulla privacy, ricordando, invece, che non sono consentite registrazioni audio e video dei lavori da parte dei Soci.

Lo stesso, prima di passare alla trattazione degli argomenti all'Ordine del Giorno, da atto, quanto alla modalità operative di svolgimento delle votazioni, che le stesse avverranno per alzata di mano.



Passando agli argomenti all'Ordine del Giorno, il Presidente ricorda che per ogni punto in discussione la relativa documentazione è stata messa a disposizione del pubblico nei termini di legge (anche a mezzo internet), ed inviata a tutti coloro che lo hanno chiesto, nonché consegnata all'ingresso in sala, ed al fine di riservare il maggiore spazio possibile alla discussione, ne omette la lettura.

SVOLGIMENTO DELL'ASSEMBLEA

Parte Ordinaria

- Ratifica della nomina per cooptazione del consigliere Arturo Testa. Delibere inerenti e conseguenti.

Passo quindi alla trattazione del PRIMO argomento all'Ordine del Giorno:

"Ratifica della nomina per cooptazione del consigliere Arturo Testa. Delibere inerenti e conseguenti".

Il Presidente apre la discussione, raccomandando di svolgere interventi attinenti al punto in trattazione.

Il Presidente espone che in data 14 settembre 2010, il Consiglio di Amministrazione della società ha cooptato il signor Arturo Testa quale membro del Consiglio di Amministrazione della Società, a seguito delle dimissioni, comunicate in data 24 giugno 2010, del signor Francesco Marella. La cooptazione è avvenuta in ossequio alla procedura obbligatoria prevista ai sensi dell'articolo 15 dello statuto; il signor Arturo Testa è stato scelto dalla lista di appartenenza del consigliere dimesso, come presentata in occasione dell'assemblea della Società del 6 agosto 2009 ("Lista di Minoranza").

Il Consigliere Arturo Testa è stato eletto quale membro non indipendente e non esecutivo, ed è altresì membro del Comitato per la Remunerazione. L'incarico, se ratificato, scadrà con lo scadere del Consiglio di Amministrazione e quindi alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011.

Il Presidente comunica che, che non vi sono state modifiche nella partecipazione dei soci all'assemblea rispetto alla sua costituzione.

Chiede la parola l'avv. Luigi Lombardi che chiede circa gli ulteriori componenti della lista di minoranza della quale faceva parte anche l'avv. Testa.

Il Presidente comunica che gli ulteriori componenti non si sono resi disponibili ad accettare la carica.

Il Presidente pone quindi in votazione la seguente proposta:

1. di ratificare la cooptazione del signor Arturo Testa quale membro del consiglio di Amministrazione, in carica fino alla scadenza del consiglio stesso.

Il Presidente mette, pertanto, in votazione, per alzata di mano, la seguente proposta di delibera:

"L'Assemblea ordinaria degli azionisti:

- preso atto della "Relazione illustrativa del Consiglio

di Amministrazione" e delle proposte ivi contenute; e

- condivisa l'opportunità di ratificare la cooptazione del consigliere Arturo Testa,

DELIBERA

1. di ratificare la cooptazione del signor Arturo Testa quale membro del consiglio di Amministrazione, in carica fino alla scadenza del consiglio stesso.

2. di dare mandato al Consiglio di Amministrazione - e per esso al Presidente - per espletare le formalità richieste dalla normativa vigente, nonché ad apportare alle deliberazioni assembleari sub.1 le eventuali modifiche e/o integrazioni di carattere formale richieste dalle competenti autorità, oltre alle eventuali modifiche richieste anche in sede di iscrizione e, in genere, per compiere tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso e con facoltà di delega a terzi

"di dare mandato al Consiglio di Amministrazione - e per esso al Presidente - per espletare le formalità richieste dalla normativa vigente, nonché ad apportare alle deliberazioni assembleari sub.1 le eventuali modifiche e/o integrazioni di carattere formale richieste dalle competenti autorità, oltre alle eventuali modifiche richieste anche in sede di iscrizione e, in genere, per compiere tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso e con facoltà di delega a terzi.

Eseguite le formalità di voto per alzata di mano il Presidente da comunicazione delle risultanze

-- Nessun voto contrario

-- Astenuta CENTROBACA S.p.A rappresentata dall'avv. Luigi Lombardo (portatrice del 11,5% dei voti presenti)

-- Favorevoli tutti gli altri presenti (portatori del 88,49% dei voti presenti)

Il Presidente dichiara pertanto approvata la delibera

Il presidente dichiara ora chiusa la discussione sul PRIMO ed unico PUNTO all'ordine del giorno dell'assemblea ordinaria ed apre dunque l'assemblea in sede straordinaria.

Parte Straordinaria = 1° Punto

1. Proposta di eliminazione del valore nominale delle azioni della Società. Delibere inerenti e conseguenti.

Il Presidente con riferimento al primo punto all'ordine del giorno in sede straordinaria, ricorda che l'odierna assemblea è chiamata a deliberare anche sulla proposta del Consiglio di Amministrazione di eliminare, ai sensi degli artt. 2328 e 2346 cod. civ., il valore nominale delle azioni, attualmente determinato in Euro 1, come risultante dall'art. 6 dello statuto sociale, ed espone come gli articoli 2328 e 2346 cod. civ. prevedono la possibilità che il capitale sociale di una società per azioni sia suddiviso in azioni



prive di valore nominale. Queste mantengono, tuttavia, un valore contabile figurativo o implicito, quale risulta dal rapporto tra il capitale sociale complessivo e il numero delle azioni emesse (c.d. "parità contabile").

Conseguentemente, le norme del codice civile che fanno riferimento al valore nominale delle azioni dovranno applicarsi avendo riguardo al loro numero in rapporto al totale delle azioni emesse, conformemente a quanto previsto dall'art. 2346, terzo comma, cod. civ.. Rileva, in particolare, come la disposizione dell'art. 2357, terzo comma, cod. civ., ai sensi della quale il valore nominale delle azioni proprie acquistate non può eccedere la quinta parte del capitale sociale. In assenza di un valore nominale, tale norma dovrà leggersi nel senso che il numero delle azioni proprie acquistate non può eccedere il quinto del numero complessivo delle azioni emesse.

Il Presidente espone come prima considerazione il fatto che l'istituto delle azioni senza valore nominale rappresenta un utile strumento di semplificazione amministrativa. La circostanza che le azioni non abbiano un valore nominale consente, infatti, ove se ne presenti la necessità, di modificare l'entità del capitale sociale senza che sia a tal fine necessaria alcuna operazione sulle azioni. Infatti, in assenza di un valore nominale, una variazione dell'ammontare del capitale può risolversi semplicemente in una corrispondente variazione della parità contabile delle azioni esistenti. Ulteriore vantaggio dell'eliminazione del valore nominale è rappresentato dalla possibilità di emettere nuove azioni, in sede di aumento di capitale, anche con un valore "implicito" inferiore alla preesistente parità contabile. L'emittente potrà così determinare liberamente il numero di nuove azioni da emettere, richiedendo per ciascuna azione, a titolo di capitale, una somma che potrà essere pari, superiore o anche inferiore alla parità contabile storica. Resta peraltro inteso che tale ampia facoltà non diminuisce in alcun modo la tutela dell'integrità del capitale sociale; le nuove azioni, infatti, dovranno essere emesse, in ogni caso, per un ammontare complessivo non superiore al valore dei conferimenti effettuati a fronte dell'emissione stessa (art. 2346, quinto comma, cod. civ.).

Il Presidente espone come la possibilità di non essere più vincolati, nel caso di emissione di nuove azioni, al valore minimo rappresentato dal nominale, assume una specifica valenza a fronte dell'andamento dei corsi di borsa del titolo Meridie. Infatti, lo scarto attualmente esistente tra il valore nominale e prezzo di trattazione delle azioni sul mercato impedisce di dar corso a qualunque operazione volta al rafforzamento della struttura patrimoniale della Società.

Il Presidente segnala inoltre che l'approvazione della delibera proposta comporta la necessità di apportare i

necessari adeguamenti alle deliberazioni assembleari della Società assunte in data 31 luglio 2007 e 3 ottobre 2007 per la sola parte che fa riferimento al valore nominale delle azioni. In particolare con riferimento all'aumento di capitale già deliberato a servizio del warrant "Investimenti e Sviluppo Mediterraneo 2009 - 2011", oltre alla suddetta eliminazione dei riferimenti al valore nominale, si è ritenuto di specificare che le azioni di nuova emissione saranno da sottoscrivere al prezzo di Euro 1,25 di cui Euro 1,00 da imputare a capitale e Euro 0,25 da imputare a sovrapprezzo. Tali adeguamenti vengono evidenziati nel testo dello statuto sociale che viene proposto all'assemblea straordinaria della Società per l'approvazione.

Il Presidente segnala infine che a fronte del decorso del termine ultimo (i.e. 30 giugno 2008) per la sottoscrizione delle azioni che consentivano l'attribuzione gratuita di un warrant "Investimenti e Sviluppo Mediterraneo 2009 - 2011", si rende necessaria l'eliminazione del secondo capoverso dell'articolo 6 dello statuto sociale attualmente vigente.

Il Presidente passa ora a dare lettura della proposta del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea:

"L'Assemblea straordinaria degli azionisti:

- preso atto della "Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione" e delle proposte ivi contenute; e
- condivide l'opportunità di modificare l'articolo 6 dello statuto sociale in conformità a tali proposte,

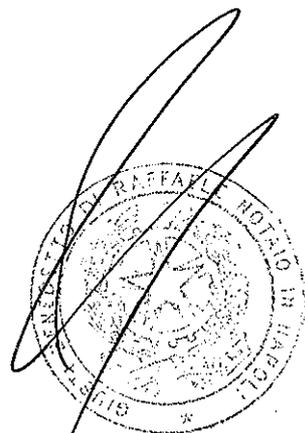
DELIBERA

di eliminare, ai sensi degli artt. 2328 e 2346 cod. civ., il valore nominale delle azioni, attualmente determinato in Euro 1, come risultante dall'art. 6 dello statuto sociale; In conseguenza della deliberazione che precede, di modificare l'articolo 6 statuto sociale, in conformità a quanto riportato di nella colonna "testo proposto" come distribuito ai soci.

Il Presidente ricorda poi che il settimanale Il Mondo ha indicato la società Meridie come tra i migliori investimenti per il 2011.

Il Presidente dichiara dunque aperta la discussione in relazione a tale proposta di cui ha dato lettura.

Richiede la parola il dr. Mario Mondello rappresentante delle società Finanza & Factor spa e Impresa & Factor SpA, ed esprime perplessità circa le motivazioni a sostegno della delibera proposta. Condivide la necessità che la società abbia dei tempi e si debba rivolgere al mercato, ma l'articolo del Mondo ci da speranze per il futuro. Espone che se pure ci sono motivi di semplificazione ha preoccupazione che nuovi investitori sottoscrivano azioni di nuova emissione a valori di gran lunga inferiore all'attuale valore nominale, al quale al quale gli originari investitori hanno aderito, penalizzando quindi chi per primo ha creduto in Meridie.



Espone poi perplessità circa la possibilità che il titolo possa a breve riportarsi a valori vicini al valore nominale.

Il presidente replica che l'eliminazione ha motivazioni tecniche e di semplificazione e che consentirà, come già detto, una maggiore flessibilità e prontezza operativa dei possibili investimenti ed opportunità che la società può cogliere senza alcun pregiudizio per l'integrità del capitale e comunque sempre nell'interesse sociale.

Interviene poi il socio Centrobanca S.p.A. nella persona dell'avv. Luigi Lombardi che esprime anch'egli le medesime perplessità espresse nel precedente intervento.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione sul primo punto all'ordine del giorno in sede straordinaria e comunica che non vi sono state modifiche nei soci presenti in assemblea.

Il Presidente pone dunque, in votazione la proposta di adozione del regime di eliminare, ai sensi degli artt. 2328 e 2346 cod. civ., il valore nominale delle azioni, attualmente determinato in Euro 1, come risultante dall'art. 6 dello statuto sociale.

Viene pertanto messa ai voti, per alzata di mano, la seguente proposta di delibera:

"L'Assemblea straordinaria degli azionisti:

- preso atto della "Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione" e delle proposte ivi contenute; e
- condivisa l'opportunità di modificare l'articolo 6 dello statuto sociale in conformità a tali proposte,

DELIBERA

di eliminare, ai sensi degli artt. 2328 e 2346 cod. civ., il valore nominale delle azioni, attualmente determinato in Euro 1, come risultante dall'art. 6 dello statuto sociale;

In conseguenza della deliberazione che precede, di modificare l'articolo 6 dello statuto sociale, come segue

Art. 6) Capitale sociale e azioni

Il capitale sociale è di euro 50.713.000 (cinquantamilionisettecentotredicimila), diviso in numero 50.713.000 (cinquantamilionisettecentotredicimila) azioni ordinarie senza valore nominale.

L'assemblea straordinaria in data 31 luglio 2007 ha deliberato un aumento di capitale sociale per massimi euro 100.000.000, mediante emissione di massime n. 100.000.000 azioni senza valore nominale, a servizio dell'esercizio dei warrant emessi in pari data a favore dei sottoscrittori di azioni di nuova emissione, con termine finale di sottoscrizione alla data del 31 dicembre 2011, ciascuna da sottoscrivere al prezzo di Euro 1,25 di cui Euro 1,00 da imputare a capitale ed Euro 0,25 da imputare a sovrapprezzo.

L'assemblea straordinaria in data 3 ottobre 2007 ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per massimi euro 10.000.000,00 (diecimilioni virgola zero zero), mediante emissione di massime n.

10.000.000 (diecimilioni) azioni senza valore nominale

godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 5 e 8, c.c., al servizio di un piano di stock option a favore di dipendenti, consulenti, collaboratori e/o consiglieri di amministrazione del Gruppo, da eseguire entro il termine finale del 31 dicembre 2011.

Ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, seconda frase, c.c., l'assemblea straordinaria può aumentare il capitale sociale con conferimenti in danaro e con esclusione del diritto di opzione, nei limiti del 10% (dieci per cento) del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione della società incaricata della revisione contabile.

Le azioni sono rappresentate secondo le norme vigenti per il sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari negoziati in mercati regolamentati.

Tutte le azioni hanno le medesime caratteristiche ed attribuiscono i medesimi diritti, come stabilito dalla legge e dallo statuto.

Si procede dunque alla votazione per alzata di mano.

Eseguite le formalità di voto per alzata di mano il Presidente da comunicazione delle risultanze:

-- Nessun estenuto

-- Contrari i soci CENTROBACA S.p.A, Finanza & Factor S.p.A. e Impresa & Factor S.p.A rappresentati nell'insieme il 17,12% dei voti presenti

-- Favorevoli tutti gli altri presenti portatori del 82,88% dei voti presenti

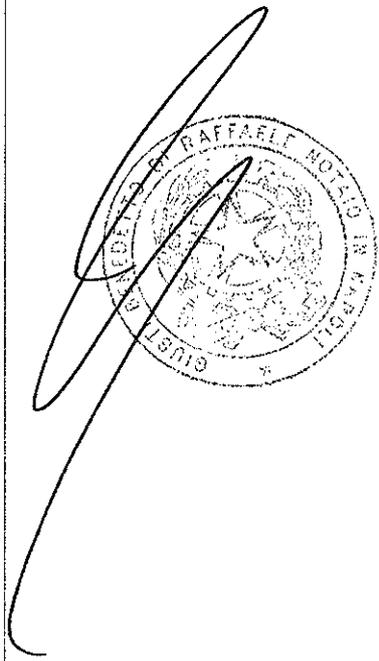
Il Presidente dichiara pertanto approvata la delibera

Parte Straordinaria = 2° Punto

2. Proposta di adozione del regime di deroga previsto ai sensi dell'articolo 135-undecies comma 1 del D. Lgs. 58/1998. Delibere inerenti e conseguenti.

Con riferimento al secondo punto all'ordine del giorno, il Presidente ricorda che l'odierna assemblea è chiamata a deliberare anche sulla proposta del Consiglio di Amministrazione di adozione del regime di deroga previsto ai sensi dell'articolo 135-undecies comma 1 del D. Lgs. 58/1998. Delibere inerenti e conseguenti.

A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs n. 27/2010, il comma 1 dell'articolo 135-undecies del D. Lgs. 58/1998 prevede che le società con azioni quotate designino per ciascuna assemblea un soggetto al quale i soci possono conferire delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno, salvo che lo statuto disponga diversamente. La proposta assembleare di prevedere nello statuto la deroga rispetto alla disciplina dettata ai sensi dell'articolo 135-undecies, comma 1 del D. Lgs. 58/1998 è volta a consentire alla Società di avvalersi di una facoltà



che garantisce una semplificazione procedurale e organizzativa delle riunioni assembleari.

In proposito passa a dare lettura della proposta del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea:

"L'Assemblea straordinaria degli azionisti:

- preso atto della "Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione" e delle proposte ivi contenute; e
- condivisa l'opportunità di modificare l'articolo 10 dello statuto sociale in conformità a tali proposte,

DELIBERA

1. di adottare il regime di deroga previsto ai sensi dell'articolo 135-undecies comma 1 del D. Lgs. 58/1998;

In conseguenza della deliberazione che precede, di modificare l'articolo 10 statuto sociale come segue : Art. 10)

Intervento e voto

Hanno diritto ad intervenire in assemblea, nel rispetto della normativa vigente, i titolari di diritti di voto che presentino, entro i termini e con le modalità stabiliti dalla normativa vigente, idonea gli azionisti cui spetta il diritto di voto.

Sono legittimati all'intervento in assemblea coloro che abbiano fatto pervenire alla società, al più tardi 2 (due) giorni non festivi prima di quella dell'assemblea, la comunicazione rilasciata dall'intermediario autorizzato.

I Soci titolari del diritto di voto possono farsi rappresentare nelle Assemblee, purché la rappresentanza sia conferita per iscritto, anche mediante semplice delega in calce all'avviso di convocazione, osservate le norme inderogabili di legge. La delega può essere conferita anche in via elettronica e può essere notificata alla società mediante invio del documento all'indirizzo di posta elettronica indicato nell'avviso di convocazione. È espressamente esclusa la designazione, da parte della società, di un soggetto al quale i titolari del diritto di voto possono conferire deleghe con istruzioni di voto.

L'assemblea sia ordinaria che straordinaria può svolgersi con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci, ed in particolare a condizione che: (a) sia consentito al presidente dell'assemblea, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione; (b) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione; (c) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno; (d) vengano indicati nell'avviso di convocazione (salvo che si tratti di assemblea

totalitaria) i luoghi audio/video collegati a cura della società, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il presidente e il soggetto verbalizzante.

Per quanto non diversamente disposto, l'intervento e il voto sono regolati dalla legge.

Il Presidente dichiara quindi aperta la discussione in relazione a tale proposta .

Interviene l'avv. Lombardi in rappresentanza di Centrobanca S.p.A. evidenziando che lo strumento della delega risulta favorire la partecipazione dei soci ed esprime dunque perplessità circa l'opportunità dell'adozione dello strumento dell'"opt-out".

Interviene il presidente chiarendo che si tratta solo di una semplificazione procedurale quanto mai opportuna per una società delle dimensioni di Meridie anche alla luce della prassi sin oggi assunta di intrattenere ed informare personalmente i singoli soci.

Pone, dunque, in votazione la proposta di adozione del regime di deroga previsto ai sensi dell'articolo 135-undecies comma 1 del D. Lgs. 58/1998.

Dichiara che non vi sono state modifiche nei soci partecipanti all'assemblea.

Pone, pertanto, in votazione, per alzata di mano, la seguente proposta di delibera:

L'Assemblea straordinaria degli azionisti:

• preso atto della "Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione" e delle proposte ivi contenute; e
- condivisa l'opportunità di modificare l'articolo 10 dello statuto sociale in conformità a tali proposte,

DELIBERA

1. di adottare il regime di deroga previsto ai sensi dell'articolo 135-undecies comma 1 del D. Lgs. 58/1998;

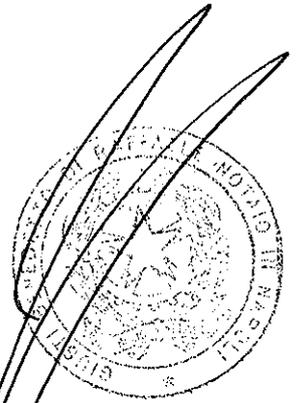
In conseguenza della deliberazione che precede, di modificare l'articolo 10 statuto sociale come segue:

Art. 10) Intervento e voto

Hanno diritto ad intervenire in assemblea, nel rispetto della normativa vigente, i titolari di diritti di voto che presentino, entro i termini e con le modalità stabiliti dalla normativa vigente, idonea gli azionisti cui spetta il diritto di voto.

Sono legittimati all'intervento in assemblea coloro che abbiano fatto pervenire alla società, al più tardi 2 (due) giorni non festivi prima di quella dell'assemblea, la comunicazione rilasciata dall'intermediario autorizzato.

I Soci titolari del diritto di voto possono farsi rappresentare nelle Assemblee, purché la rappresentanza sia conferita per iscritto, anche mediante semplice delega in calce all'avviso di convocazione, osservate le norme inderogabili di legge. La delega può essere conferita anche



in via elettronica e può essere notificata alla società mediante invio del documento all'indirizzo di posta elettronica indicato nell'avviso di convocazione. È espressamente esclusa la designazione, da parte della società, di un soggetto al quale i titolari del diritto di voto possono conferire deleghe con istruzioni di voto.

L'assemblea sia ordinaria che straordinaria può svolgersi con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci, ed in particolare a condizione che: (a) sia consentito al presidente dell'assemblea, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione; (b) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione; (c) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno; (d) vengano indicati nell'avviso di convocazione (salvo che si tratti di assemblea totalitaria) i luoghi audio/video collegati a cura della società, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il presidente e il soggetto verbalizzante.

Per quanto non diversamente disposto, l'intervento e il voto sono regolati dalla legge.

Si procede dunque alla votazione per alzata di mano.

Eseguite le formalità di voto per alzata di mano il Presidente da comunicazione delle risultanze:

-- Nessun astenuto

-- Contrari i soci CENTROBACA S.p.A, Finanza & Factor S.p.A. e Impresa & Factor S.p.A rappresentati nell'insieme il 17,12% dei voti presenti

-- Favorevoli tutti gli altri presenti portatori del 82,88% dei voti presenti

Il Presidente dichiara pertanto approvata la delibera.

Parte Straordinaria = 3° Punto

3. Proposta di adozione del regime di deroga previsto ai sensi dell'articolo 104 comma 1-ter del D. Lgs. 58/1998. Delibere inerenti e conseguenti.

Con riferimento al terzo punto all'ordine del giorno, il Presidente ricorda che l'odierna assemblea è chiamata a deliberare anche sulla proposta del Consiglio di Amministrazione di adozione del regime di deroga previsto ai sensi dell'articolo 104 comma 1-ter del D. Lgs. 58/1998.

A partire dal 1 luglio u.s., il comma 1-ter dell'art. 104 del D.Lgs 58/1998 prevede che, ove si voglia derogare alle disposizioni contenute nei commi 1 e 1-bis del medesimo articolo e, quindi, attribuire al consiglio di

amministrazione ed ai suoi eventuali organi delegati il potere di porre in essere in qualsiasi momento misure difensive volte a contrastare il conseguimento degli obiettivi di un'offerta pubblica di acquisto o di scambio anche in assenza di una preventiva autorizzazione assembleare, è necessario prevedere l'attribuzione di tale potere espressamente in statuto. La proposta assembleare di avvalersi del regime di deroga previsto ai sensi dell'articolo 104 comma 1-ter del D.Lgs. 58/1998 è finalizzata a riattribuire al Consiglio di Amministrazione della Società gli stessi poteri in tema di misure difensive in caso di offerta pubblica di acquisto o di scambio che spettavano al medesimo sino allo scorso 30 giugno.

In proposito il Presidente passa a dare lettura della proposta del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea:

"L'Assemblea straordinaria degli azionisti:

- preso atto della "Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione" e delle proposte ivi contenute; e
- condivisa l'opportunità di modificare l'articolo 14 dello statuto sociale in conformità a tali proposte,

DELIBERA

di adottare il regime di deroga previsto ai sensi dell'articolo 104 commi 1-ter del D. Lgs. 58/98;

In conseguenza della deliberazione che precede, di modificare l'articolo 14 statuto sociale, come segue:

Art. 14.) Numero, durata e compenso degli amministratori.

La società è amministrata da un consiglio di amministrazione, i cui componenti durano in carica per il periodo fissato dalla deliberazione assembleare di nomina, sino a un massimo di tre esercizi.

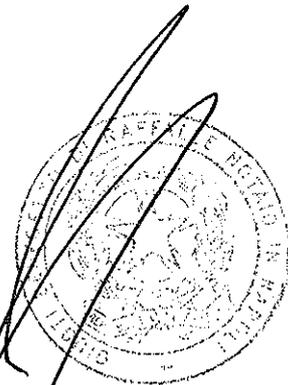
Gli amministratori scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, salve le cause di cessazione e di decadenza previste dalla legge e dal presente statuto.

Il consiglio di amministrazione può essere composto da un numero di consiglieri variante da tre a diciannove, a discrezione dell'assemblea.

Tutti gli amministratori debbono essere in possesso dei requisiti di eleggibilità, professionalità ed onorabilità previsti dalla legge e da altre disposizioni applicabili.

Ai sensi dell'art. 147 ter, quarto comma, Dlgs. 58/1998, almeno un amministratore, ovvero almeno due qualora il Consiglio sia composto da più di sette componenti, deve inoltre possedere i requisiti di indipendenza ivi richiesti.

Gli amministratori o parte di essi devono altresì possedere i requisiti tempo per tempo richiesti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, anche ai fini della negoziazione in mercati regolamentati. Agli amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute nell'esercizio delle loro funzioni.



L'assemblea ordinaria potrà riconoscere agli amministratori un compenso ed eventualmente un'indennità di fine mandato, anche sotto forma di polizza assicurativa. L'assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche, da suddividere a cura del consiglio ai sensi di legge.

All'organo amministrativo è data la facoltà, ferma restando la concorrente competenza dell'assemblea straordinaria, di assumere le deliberazioni concernenti la fusione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505-bis, c.c. e la scissione nei casi di cui al combinato disposto degli artt. 2506-ter e 2505 o 2505-bis c.c., l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, la indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della società, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale, il tutto ai sensi dell'art. 2365, comma 2, c.c..

L'organo amministrativo, e i suoi eventuali organi delegati, hanno inoltre facoltà di compiere, senza necessità di autorizzazione dell'assemblea, tutti gli atti e le operazioni che possono contrastare il conseguimento degli obiettivi di un'offerta pubblica di acquisto o di scambio, dalla comunicazione con cui la decisione o il sorgere dell'obbligo di promuovere offerta sono stati resi pubblici sino alla chiusura o decadenza dell'offerta stessa.

L'organo amministrativo, e i suoi eventuali delegati, hanno inoltre facoltà di attuare decisioni, non ancora attuate in tutto o in parte e che non rientrano nel corso normale delle attività della società, prese prima della comunicazione di cui sopra e la cui attuazione possa contrastare il conseguimento degli obiettivi dell'offerta.

Il Presidente dichiara quindi aperta la discussione
Interviene ancora il socio Centrobanca S.p.A come rappresentato esprimendo perplessità, con l'adozione delle delibera, circa la tutela riservata agli azionisti .

Il Presidente dichiara che non vi sono state modifiche nei soci presenti in assemblea.

Pone, dunque, in votazione la proposta di adottare il regime di deroga previsto ai sensi dell'articolo 104 commi 1-ter del D. Lgs. 58/98.

Chiede ai presenti la cortesia di non uscire dalla sala per tutta la durata delle operazioni di voto ed agli altri Azionisti di restare al proprio posto ed esprimere il proprio voto mediante alzata di mano.

Metta, pertanto, in votazione, per alzata di mano, la seguente proposta di delibera:

"L'Assemblea straordinaria degli azionisti:

- preso atto della "Relazione illustrativa del Consiglio

di Amministrazione" e delle proposte ivi contenute; e

- condivisa l'opportunità di modificare l'articolo 14 dello statuto sociale in conformità a tali proposte,

DELIBERA

1. di adottare il regime di deroga previsto ai sensi dell'articolo 104 commi 1-ter del D. Lgs. 58/98;

In conseguenza della deliberazione che precede, di modificare l'articolo 14 statuto sociale, come segue:

Art. 14.) Numero, durata e compenso degli amministratori.

La società è amministrata da un consiglio di amministrazione, i cui componenti durano in carica per il periodo fissato dalla deliberazione assembleare di nomina, sino a un massimo di tre esercizi.

Gli amministratori scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, salve le cause di cessazione e di decadenza previste dalla legge e dal presente statuto.

Il consiglio di amministrazione può essere composto da un numero di consiglieri variante da tre a diciannove, a discrezione dell'assemblea.

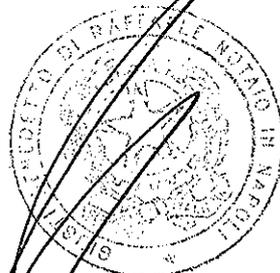
Tutti gli amministratori debbono essere in possesso dei requisiti di eleggibilità, professionalità ed onorabilità previsti dalla legge e da altre disposizioni applicabili.

Ai sensi dell'art. 147 ter, quarto comma, Dlgs. 58/1998, almeno un amministratore, ovvero almeno due qualora il Consiglio sia composto da più di sette componenti, deve inoltre possedere i requisiti di indipendenza ivi richiesti.

Gli amministratori o parte di essi devono altresì possedere i requisiti tempo per tempo richiesti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, anche ai fini della negoziazione in mercati regolamentati. Agli amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute nell'esercizio delle loro funzioni.

L'assemblea ordinaria potrà riconoscere agli amministratori un compenso ed eventualmente un'indennità di fine mandato, anche sotto forma di polizza assicurativa. L'assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche, da suddividere a cura del consiglio ai sensi di legge.

All'organo amministrativo è data la facoltà, ferma restando la concorrente competenza dell'assemblea straordinaria, di assumere le deliberazioni concernenti la fusione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505-bis, c.c. e la scissione nei casi di cui al combinato disposto degli artt. 2506-ter e 2505 o 2505-bis c.c., l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, la indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della società, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede



sociale nel territorio nazionale, il tutto ai sensi dell'art. 2365, comma 2, c.c..

L'organo amministrativo, e i suoi eventuali organi delegati, hanno inoltre facoltà di compiere, senza necessità di autorizzazione dell'assemblea, tutti gli atti e le operazioni che possono contrastare il conseguimento degli obiettivi di un'offerta pubblica di acquisto o di scambio, dalla comunicazione con cui la decisione o il sorgere dell'obbligo di promuovere offerta sono stati resi pubblici sino alla chiusura o decadenza dell'offerta stessa.

L'organo amministrativo, e i suoi eventuali delegati, hanno inoltre facoltà di attuare decisioni, non ancora attuate in tutto o in parte e che non rientrano nel corso normale delle attività della società, prese prima della comunicazione di cui sopra e la cui attuazione possa contrastare il conseguimento degli obiettivi dell'offerta.

Si procede dunque alla votazione per alzata di mano.

Eseguite le formalità di voto per alzata di mano il Presidente da comunicazione delle risultanze:

-- Nessun astenuto

-- Contrari i soci CENTROBACA S.p.A, Finanza & Factor S.p.A. e Impresa & Factor S.p.A rappresentati nell'insieme il 17,12% dei voti presenti

-- Favorevoli tutti gli altri presenti portatori del 82,88% dei voti presenti

Il Presidente dichiara pertanto approvata la delibera .

Parte Straordinaria = 4° Punto

4. Proposta di adozione delle facoltà previste dal Regolamento Consob adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 in materia di parti correlate. Delibere inerenti e conseguenti.

Con riferimento al quarto punto all'ordine del giorno, il Presidente ricorda che l'odierna assemblea è chiamata a deliberare anche sulla proposta del Consiglio di Amministrazione di adozione delle facoltà previste dal Regolamento Consob adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 in materia di parti correlate.

Il Regolamento Consob adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 - come successivamente modificato - detta la disciplina in materia di operazioni con parti correlate e prevede, inter alia, una serie di disposizioni che possono essere adottate nelle apposite procedure solo ove lo statuto sociale espressamente lo consenta. In particolare, l'articolo 11, comma 5 del suddetto Regolamento Consob dispone che lo statuto della società possa prevedere la facoltà di inserire nelle procedure per le operazioni con parti correlate un meccanismo di approvazione semplificato per le operazioni assembleari che debbano essere adottate in caso di urgenza collegata a situazioni di crisi aziendale. In aggiunta, l'articolo 13, comma 6 del Regolamento Consob

consente di inserire nello statuto la possibilità di prevedere che le stesse procedure per le operazioni con parti correlate contengano la facoltà, in caso di urgenza, di concludere operazioni di carattere non assembleare in deroga alla procedura prevista per le altre operazioni con parti correlate, purché nel rispetto di alcune specifiche condizioni specificamente elencate nel medesimo l'articolo 13, comma 6 del Regolamento Consob.

La proposta assembleare di poter prevedere nelle procedure per le operazioni con parti correlate le facoltà previste dagli articoli 11, comma 5 e 13, comma 6 del Regolamento Consob è volta a mettere la Società nella condizione di poter seguire una procedura semplificata per l'approvazione delle operazioni che debbano essere adottate in una situazione di urgenza e che, quindi, richiedono un processo decisionale caratterizzato dalla massima rapidità e tempestività.

In proposito passa a dare lettura della proposta del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea:

"L'Assemblea straordinaria degli azionisti:

- preso atto della "Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione" e delle proposte ivi contenute; e

-~~2~~ condivisa l'opportunità di introdurre l'articolo 27 dello statuto sociale in conformità a tali proposte,

DELIBERA

di prevedere la possibilità di introdurre nelle procedure di operazioni con parti correlate le disposizioni di cui agli articoli 11, comma 5 e 13, comma 6 del Regolamento Consob adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato;

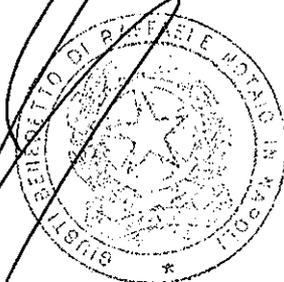
In conseguenza della deliberazione che precede, di introdurre l'articolo 27 dello statuto sociale come segue: "Art. 27) Operazioni con Parti Correlate. = Le procedure in materia di operazioni con parti correlate possono avvalersi della deroga prevista dall'articolo 11, comma 5 del Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato, nonché della deroga prevista dall'articolo 13, comma 6, del medesimo regolamento.

"

Il Presidente dichiara quindi aperta la discussione in relazione a tale proposta di cui ho dato lettura dichiarando che non vi sono modifiche nei soci intervenuti.

Interviene, come rappresentata Centrobanca S.P.A. che sottolinea che la deroga non appare opportuna perché indebolisce i controlli sulle operazioni con parti correlate.

Interviene l'investor relator dr. Esposito il quale sottolinea che la deroga è uno strumento espressamente previsto dalla normativa applicabile e che fa comunque salva l'informativa di trasparenza al mercato. Ricorda infatti che Meridie rientra tra le società che possono adottare, stante le



sue dimensioni, una procedura semplificata, e comunque la deroga prevede proprio la salvaguardia dell'interesse sociale. Pone, dunque, in votazione la proposta di prevedere la possibilità di introdurre nelle procedure di operazioni con parti correlate le disposizioni di cui agli articoli 11, comma 5 e 13, comma 6 del Regolamento Consob adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato.

Chiede ai presenti la cortesia di non uscire dalla sala per tutta la durata delle operazioni di voto ed agli altri Azionisti di restare al proprio posto ed esprimere il proprio voto mediante alzata di mano.

Mette, pertanto, in votazione, per alzata di mano, la seguente proposta di delibera:

"L'Assemblea straordinaria degli azionisti:

- preso atto della "Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione" e delle proposte ivi contenute; e
- condivisa l'opportunità di introdurre l'articolo 27 dello statuto sociale in conformità a tali proposte,

DELIBERA

di prevedere la possibilità di introdurre nelle procedure di operazioni con parti correlate le disposizioni di cui agli articoli 11, comma 5 e 13, comma 6 del Regolamento Consob adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato;

In conseguenza della deliberazione che precede, di introdurre l'articolo 27 dello statuto sociale, con il seguente testo Art. 27) Operazioni con Parti Correlate. = Le procedure in materia di operazioni con parti correlate possono avvalersi della deroga prevista dall'articolo 11, comma 5 del Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato, nonché della deroga prevista dall'articolo 13, comma 6, del medesimo regolamento.

Si procede dunque alla votazione per alzata di mano.

Eseguite le formalità di voto per alzata di mano il Presidente da comunicazione delle risultanze:

-- Nessun astenuto

-- Contrari i soci CENTROBACA S.p.A, Finanza & Factor S.p.A. e Impresa & Factor S.p.A rappresentati nell'insieme il 17,12% dei voti presenti

-- Favorevoli tutti gli altri presenti portatori del 82,88% dei voti presenti

Il Presidente dichiara pertanto approvata la delibera Parte Straordinaria = 5° e 6 Punti

5. Proposta di attribuzione al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 Codice civile, della facoltà di aumentare a pagamento il capitale sociale ex art. 2443 cod. civ. comma 1, in una o più volte, per un importo complessivo

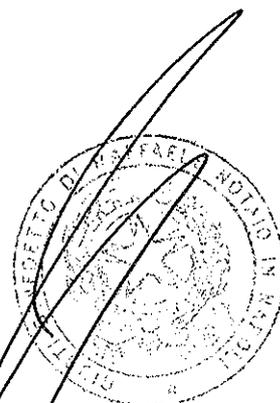
massimo di euro 40.000.000,00 mediante emissione di azioni ordinarie senza valore nominale da offrire in opzione ai soci;

6. Proposta di attribuzione al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 Codice civile, della facoltà di aumentare a pagamento il capitale sociale ex art. 2443 cod. civ. comma 1, in una o più volte, per un importo complessivo massimo di euro 60.000.000,00 ex art. 2441 cod. civ. comma 4 ovvero ex art. 2441 cod. civ. comma 5, e quindi con esclusione del diritto di opzione, mediante emissione di azioni ordinarie senza valore nominale

La proposta sottoposta all'approvazione dell'assemblea straordinaria di conferire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di dar corso agli Aumenti di Capitale è finalizzata a dotare l'organo amministrativo di uno strumento efficiente per raccogliere nuove risorse finanziarie e per perseguire l'interesse della Società e dei soci attraverso l'emissione di nuove azioni, o di strumenti o diritti che attribuiscano il diritto di sottoscrivere nuove azioni, in modo semplificato e coerentemente con i tempi rapidi imposti dal mercato.

Il Presidente espone che lo strumento della delega al Consiglio di Amministrazione, rispetto alla deliberazione dell'organo assembleare, ha il vantaggio di garantire maggiore flessibilità, sia in termini di scelta dei tempi di attuazione, sia nella determinazione delle condizioni economiche dell'offerta nel suo complesso in dipendenza delle condizioni di mercato prevalenti al momento dell'avvio effettivo dell'operazione.

La proposta di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare il capitale sia attraverso un'offerta in opzione ai soci delle azioni di nuova emissione sia mediante l'esclusione del diritto di opzione risponde proprio alla volontà di mettere a disposizione dell'organo amministrativo una pluralità di strumenti che consentano di perseguire tempestivamente ed efficacemente l'interesse della società e dei soci. L'Aumento in Opzione attribuisce al Consiglio di Amministrazione la possibilità di procedere ex art. 2441, comma 1 cod. civ. alla raccolta di nuovi mezzi finanziari rivolgendosi, in prima battuta, agli azionisti della Società, offrendo loro direttamente le azioni o altri strumenti finanziari (come warrants o diritti di sottoscrizione) e fissando tutti i termini e condizioni dell'emissione azionaria o dei diritti assegnati ai soci, determinando ad esempio il rapporto di opzione e il prezzo di sottoscrizione delle nuove azioni o individuando i presupposti per l'esercizio dei warrants o dei diritti di sottoscrizione nella maniera ritenuta più opportuna, fermo restando quanto previsto al successivo Paragrafo 2 e della disciplina di legge. L'Aumento con Esclusione del Diritto di Opzione, a sua volta, da un lato assicura la possibilità di procedere



tempestivamente attraverso uno o più aumenti di capitale ex art. 2441, comma 4 cod. civ. a conferimenti di beni in natura ritenuti propedeutici allo sviluppo della Società o all'implementazione del suo piano industriale; dall'altro lato, consente di ampliare la compagine azionaria nei confronti di soggetti terzi quali investitori istituzionali e partner strategici di volta in volta individuati attraverso uno o più aumenti di capitali ex art. 2441, comma 5 cod. civ. ai medesimi riservati.

Il Presidente segnala che la normativa vigente richiede differenti quorum deliberativi per l'adozione della delibera avente ad oggetto la delega relativa all'Aumento in Opzione rispetto a quella avente ad oggetto la delega relativa all'Aumento con Esclusione del Diritto di Opzione. In particolare, la delibera avente ad oggetto la delega relativa all'Aumento in Opzione verrà adottata con il voto favorevole di almeno i due terzi del capitale rappresentato in assemblea, mentre la delibera avente ad oggetto la delega relativa all'Aumento con Esclusione del Diritto di Opzione verrà adottata con il voto favorevole di oltre la metà del capitale sociale. Pertanto tali delibere verranno poste in votazione separatamente.

Gli Aumenti di Capitale da deliberarsi ai sensi dell'art. 2443 cod. civ. potranno essere posti in essere:

(i) per quanto riguarda l'Aumento in Opzione, mediante emissione di azioni ordinarie da offrire in opzione ai soci in una o più volte entro il 19.12.2015 per un importo complessivo massimo di euro 40.000.000,00 ex art. 2441, comma 1, cod. civ.; e

(ii) per quanto riguarda l'Aumento con Esclusione del Diritto di Opzione, mediante emissione di azioni ordinarie in una o più volte entro il 19.12.2015 per un importo complessivo massimo di euro 60.000.000,00 ex art. 2441 cod. civ. comma 4 ovvero ex art. 2441 cod. civ. comma 5.

Il Consiglio di Amministrazione avrà facoltà di stabilire modalità, termini e condizioni degli Aumenti di Capitale e della loro esecuzione, nel rispetto dei termini sopra indicati, e pertanto di determinare, anche in prossimità delle sottoscrizioni:

- il prezzo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione nel rispetto delle disposizioni normative vigenti, tenuto conto, tra l'altro, dell'andamento delle quotazioni delle azioni della Società e delle condizioni del mercato in prossimità dell'avvio dell'offerta, delle prassi di mercato per operazioni similari;

- l'esatto numero di azioni ordinarie oggetto dell'emissione e, nel caso di Aumento in Opzione, il relativo rapporto di opzione per la sottoscrizione delle azioni di nuova emissione o per l'assegnazione dei warrants o dei diritti di sottoscrizione;

- la misura dei singoli aumenti di capitale che, complessivamente, non potranno comunque eccedere il controvalore massimo previsto rispettivamente per l'Aumento in Opzione e per l' Aumento con Esclusione del Diritto di Opzione.

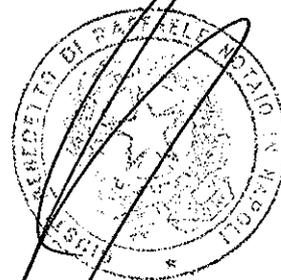
Il Presidente espone come in sede di esercizio delle deleghe ex art. 2443 cod. civ., il Consiglio di Amministrazione fornirà adeguata informativa al mercato in merito, tra l'altro, agli effetti economico-patrimoniali e finanziari dell'operazione, nonché agli effetti sul valore unitario delle azioni, ai criteri in base ai quali è stato determinato il prezzo di emissione degli strumenti finanziari oggetto di emissione, nonché, in caso di Aumento in Opzione, al rapporto di opzione previsto per la sottoscrizione delle azioni di nuova emissione o per l'assegnazione degli warrants e/o dei diritti di sottoscrizione da attribuirsi agli azionisti della società. Fornirà inoltre adeguata informativa al mercato in merito ai soggetti che abbiano eventualmente manifestato la disponibilità a sottoscrivere in tutto o in parte gli strumenti finanziari oggetto dell'offerta. Nell'esercizio delle deleghe, il Consiglio di Amministrazione potrà di volta in volta individuare ed adottare accorgimenti e meccanismi di incentivazione e/o a supporto del buon esito dell'offerta, inclusi, a mero titolo esemplificativo, il conferimento di mandati a primarie istituzioni finanziarie per la costituzione di consorzi di collocamento e/o garanzia e/o eventuali altre forme di collocamento.

All'approvazione della proposta di conferire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 cod. civ. di cui alla presente relazione consegue la modifica dell'articolo 6 dello Statuto Sociale che indica l'entità e la composizione del capitale sociale.

Il Presidente ricorda che nel corpo del testo della delibera proposta all'approvazione dell'Assemblea Straordinaria, riportata in calce alla relazione degli amministratori, è contenuto il testo dell'articolo 6 vigente ed il nuovo testo proposto, con le modifiche indicate in grassetto.

"L'Assemblea Straordinaria degli azionisti di Meridie S.p.A.,
- preso atto della "Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione" e delle proposte ivi contenute; e
- condivisa l'opportunità di modificare l'articolo 6 dello statuto sociale in conformità a tali proposte,
delibera

1. di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., la facoltà di aumentare a pagamento il capitale sociale ex art. 2441 cod. civ. comma 1, mediante emissione di azioni ordinarie da offrire in opzione ai soci in una o più volte entro il 19.12.2015 per un importo complessivo massimo di euro 40.000.000,00 e da attuarsi, a



scelta dell'organo amministrativo, anche mediante l'assegnazione agli azionisti di warrants o diritti di sottoscrivere le azioni di nuova emissione;

2. di attribuire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampia facoltà per stabilire modalità, termini e condizioni degli aumenti di capitale indicati nella delibera sub. 1 e nel rispetto dei limiti sopra descritti, ivi inclusi a titolo meramente indicativo e non esaustivo: (i) il potere di provvedere - previa verifica delle condizioni di mercato - alla determinazione dell'esatto ammontare dei singoli aumenti di capitale sociale, che, complessivamente, non potranno comunque eccedere il rispettivo importo massimo ivi indicato; (ii) il potere di fissare il prezzo di sottoscrizione delle azioni nel rispetto delle disposizioni normative vigenti e, tenuto conto, tra l'altro, dell'andamento delle quotazioni delle azioni della Società e delle condizioni del mercato in prossimità dell'avvio di ciascuna offerta, della prassi di mercato per operazioni similari; (iii) il potere di determinare il numero delle azioni di nuova emissione, nonché il relativo rapporto di opzione; (iv) il potere di determinare tutte le altre condizioni e gli altri termini delle singole tranches dell'aumento di capitale e degli warrants e/o dei diritti di sottoscrizione assegnati agli azionisti a servizio dell'emissione delle nuove azioni; (v) il potere di porre in essere gli adempimenti previsti dalla vigente normativa in materia; nonché (vi) il potere di conferire o meno mandati a primarie istituzioni finanziarie per la costituzione di consorzi di collocamento e garanzia in relazione ai futuri aumenti di capitale;

3. in conseguenza delle deliberazioni che precedono, di modificare l'articolo 6 dello Statuto sociale come segue:

Art. 6) Il capitale sociale è di euro 50.713.000 (cinquantamilionisettecentotredicimila), diviso in numero 50.713.000 (cinquantamilionisettecentotredicimila) azioni ordinarie senza valore nominale.

L'assemblea straordinaria in data 31 luglio 2007 ha deliberato un aumento di capitale sociale senza valore nominale per massimi euro 100.000.000, mediante emissione di massime n. 100.000.000 azioni, a servizio dell'esercizio dei warrant emessi in pari data a favore dei sottoscrittori di azioni di nuova emissione, con termine finale di sottoscrizione alla data del 31 dicembre 2011, ciascuna da sottoscrivere al prezzo di Euro 1,25 di cui Euro 1,00 da imputare a capitale ed Euro 0,25 da imputare a sovrapprezzo.

L'assemblea straordinaria in data 3 ottobre 2007 ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per massimi euro 10.000.000,00 (diecimilioni virgola zero zero), mediante emissione di massime n. 10.000.000 (diecimilioni) azioni senza valore nominale, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione ai

sensi dell'articolo 2441, commi 5 e 8, c.c., al servizio di un piano di stock option a favore di dipendenti, consulenti, collaboratori e/o consiglieri di amministrazione del Gruppo, da eseguire entro il termine finale del 31 dicembre 2011.

L'assemblea straordinaria in data 20 dicembre 2010, (i) ha attribuito al consiglio di amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., la facoltà di aumentare a pagamento il capitale sociale ex art. 2441 cod. civ. comma 1, mediante emissione di azioni ordinarie da offrire in opzione ai soci in una o più volte entro il 19.12.2015 per un importo complessivo massimo di euro 40.000.000,00; (ii) ha altresì attribuito al consiglio di amministrazione la facoltà di stabilire termini e condizioni degli aumenti di capitale sopra citati, e quindi, tra l'altro, il loro esatto ammontare, il numero delle azioni da emettere, il prezzo e le modalità di emissione, nonché l'eventuale rapporto di opzione.

Ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, seconda frase, c.c., l'assemblea straordinaria può aumentare il capitale sociale con conferimenti in danaro e con esclusione del diritto di opzione, nei limiti del 10% (dieci per cento) del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione della società incaricata della revisione contabile.

Le azioni sono rappresentate secondo le norme vigenti per il sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari negoziati in mercati regolamentati.

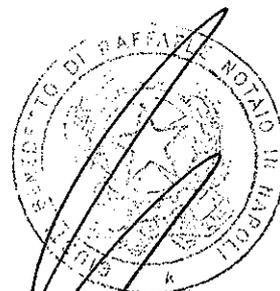
Tutte le azioni hanno le medesime caratteristiche ed attribuiscono i medesimi diritti, come stabilito dalla legge e dallo statuto.

Il capitale potrà essere aumentato anche con l'emissione di azioni di risparmio o aventi diritti diversi da quelli delle azioni ordinarie.

La società può emettere obbligazioni sia al portatore sia nominative, nonché convertibili in azioni, in conformità alle disposizioni di legge.

4. di dare mandato al Consiglio di Amministrazione - e per esso al Presidente - per espletare le formalità richieste dalla normativa vigente, nonché ad apportare alle deliberazioni assembleari sub. 1 e sub. 3 le eventuali modifiche e/o integrazioni di carattere formale richieste dalle competenti autorità, nonché le eventuali modifiche richieste anche in sede di iscrizione e, in genere, per compiere tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso e con facoltà di delega a terzi.

5. di dare mandato al Consiglio di Amministrazione - e per esso al Presidente - di apportare al Regolamento dei warrant



emessi in data 31 luglio 2007 da sottoscrivere entro il 31 dicembre 2011 le variazioni eventualmente necessarie a recepire il contenuto delle deliberazioni assembleari di cui sub. 1"

Il Presidente dichiara quindi aperta la discussione in relazione a tale proposta di cui ha dato lettura.

Interviene Centrobanca S.p.A il quale richiama il suo precedente intervento sottolineando le perplessità sulle motivazioni di cui alla delibera proposta a che in ponderazione che ad oggi la società risulta avere una notevole liquidità. La delega non sembra a suo parere inoltre motivata da indicazione concreta di investimenti futuri.

Interviene ora Finanza & Factor SpA e Impresa & Factor il quale per dichiarandosi favorevole alla delega sull'aumento di capitale in opzione ne ravviserebbe l'opportunità di rinviarlo a quando la società acquisterà maggiore corpo e visibilità ed a seguito della presentazione del piano industriale di investimenti.

Quanto invece all'aumento della delega senza opzione, pur comprendendone la valenza strategica e di investimento, suggerirebbe un apposito passaggio in assemblea per ogni specifico investimento.

Il Presidente ricorda che già in sede di quotazione di Meridie si era ravvisata l'opportunità di raccogliere 100 milioni di euro e che solo per lo sfavorevole momento storico la raccolta si fermò all'attuale ammontare di circa 50 milioni di euro.

Il presidente ricorda che le intenzioni del Consiglio sono quelle di rafforzarla patrimonialmente per garantire una maggiore possibilità di cogliere le opportunità di mercato e di farle guadagnare maggiore visibilità e stabilità anche rispetto all'andamento del titolo.

Il Presidente dichiara quindi chiusa la discussione sul quarto punto all'ordine del giorno.

Comunica che non vi sono state variazioni nei soci che prendono parte all'assemblea.

Pone, dunque, in votazione la proposta di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., la facoltà di aumentare a pagamento il capitale sociale ex art. 2441 cod. civ. comma 1, mediante emissione di azioni ordinarie da offrire in opzione ai soci in una o più volte entro il 19.12.2015 per un importo complessivo massimo di euro 40.000.000,00 e da attuarsi, a scelta dell'organo amministrativo, anche mediante l'assegnazione agli azionisti di warrants o diritti di sottoscrivere le azioni di nuova emissione

Il Presidente chiede ai presenti di non uscire dalla sala per tutta la durata delle operazioni di voto ed agli altri Azionisti di restare al proprio posto ed esprimere il proprio voto mediante alzata di mano.

Mette, pertanto, in votazione, per alzata di mano, la seguente proposta di delibera:

"L'Assemblea straordinaria degli azionisti:

- preso atto della "Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione" e delle proposte ivi contenute; e
- condivisa l'opportunità di introdurre l'articolo 6 dello statuto sociale in conformità a tali proposte,

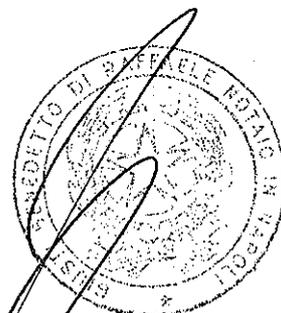
DELIBERA

di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., la facoltà di aumentare a pagamento il capitale sociale ex art. 2441 cod. civ. comma 1, mediante emissione di azioni ordinarie da offrire in opzione ai soci in una o più volte entro il 19.12.2015 per un importo complessivo massimo di euro 40.000.000,00 e da attuarsi, a scelta dell'organo amministrativo, anche mediante l'assegnazione agli azionisti di warrants o diritti di sottoscrivere le azioni di nuova emissione;

2. di attribuire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampia facoltà per stabilire modalità, termini e condizioni degli aumenti di capitale indicati nella delibera sub. 1 e nel rispetto dei limiti sopra descritti, ivi inclusi a titolo meramente indicativo e non esaustivo: (i) il potere di provvedere - previa verifica delle condizioni di mercato - alla determinazione dell'esatto ammontare dei singoli aumenti di capitale sociale, che, complessivamente, non potranno comunque eccedere il rispettivo importo massimo ivi indicato; (ii) il potere di fissare il prezzo di sottoscrizione delle azioni nel rispetto delle disposizioni normative vigenti e, tenuto conto, tra l'altro, dell'andamento delle quotazioni delle azioni della Società e delle condizioni del mercato in prossimità dell'avvio di ciascuna offerta, della prassi di mercato per operazioni similari; (iii) il potere di determinare il numero delle azioni di nuova emissione, nonché il relativo rapporto di opzione; (iv) il potere di determinare tutte le altre condizioni e gli altri termini delle singole tranches dell'aumento di capitale e degli warrants e/o dei diritti di sottoscrizione assegnati agli azionisti a servizio dell'emissione delle nuove azioni; (v) il potere di porre in essere gli adempimenti previsti dalla vigente normativa in materia; nonché (vi) il potere di conferire o meno mandati a primarie istituzioni finanziarie per la costituzione di consorzi di collocamento e garanzia in relazione ai futuri aumenti di capitale;

3. in conseguenza delle deliberazioni che precedono, di modificare l'articolo 6 dello Statuto sociale come segue:
:"Art. 6) Il capitale sociale è di euro 50.713.000 (cinquantamilionisettecentotredicimila), diviso in numero 50.713.000 (cinquantamilionisettecentotredicimila) azioni ordinarie senza valore nominale.

L'assemblea straordinaria in data 31 luglio 2007 ha



deliberato un aumento di capitale sociale senza valore nominale per massimi euro 100.000.000, mediante emissione di massime n. 100.000.000 azioni, a servizio dell'esercizio dei warrant emessi in pari data a favore dei sottoscrittori di azioni di nuova emissione, con termine finale di sottoscrizione alla data del 31 dicembre 2011, ciascuna da sottoscrivere al prezzo di Euro 1,25 di cui Euro 1,00 da imputare a capitale ed Euro 0,25 da imputare a sovrapprezzo.

L'assemblea straordinaria in data 3 ottobre 2007 ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per massimi euro 10.000.000,00 (diecimilioni virgola zero zero), mediante emissione di massime n. 10.000.000 (diecimilioni) azioni senza valore nominale, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 5 e 8, c.c., al servizio di un piano di stock option a favore di dipendenti, consulenti, collaboratori e/o consiglieri di amministrazione del Gruppo, da eseguire entro il termine finale del 31 dicembre 2011.

L'assemblea straordinaria in data 20 dicembre 2010, (i) ha attribuito al consiglio di amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., la facoltà di aumentare a pagamento il capitale sociale ex art. 2441 cod. civ. comma 1, mediante emissione di azioni ordinarie da offrire in opzione ai soci in una o più volte entro il 19.12.2015 per un importo complessivo massimo di euro 40.000.000,00; (ii) ha altresì attribuito al consiglio di amministrazione la facoltà di stabilire termini e condizioni degli aumenti di capitale sopra citati, e quindi, tra l'altro, il loro esatto ammontare, il numero delle azioni da emettere, il prezzo e le modalità di emissione, nonché l'eventuale rapporto di opzione.

Ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, seconda frase, c.c., l'assemblea straordinaria può aumentare il capitale sociale con conferimenti in danaro e con esclusione del diritto di opzione, nei limiti del 10% (dieci per cento) del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione della società incaricata della revisione contabile.

Le azioni sono rappresentate secondo le norme vigenti per il sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari negoziati in mercati regolamentati.

Tutte le azioni hanno le medesime caratteristiche ed attribuiscono i medesimi diritti, come stabilito dalla legge e dallo statuto.

Il capitale potrà essere aumentato anche con l'emissione di azioni di risparmio o aventi diritti diversi da quelli delle azioni ordinarie.

La società può emettere obbligazioni sia al portatore sia nominative, nonché convertibili in azioni, in conformità alle

disposizioni di legge.

Ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, seconda frase, c.c., l'assemblea straordinaria può aumentare il capitale sociale con conferimenti in danaro e con esclusione del diritto di opzione, nei limiti del 10% (dieci per cento) del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione della società incaricata della revisione contabile.

Le azioni sono rappresentate secondo le norme vigenti per il sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari negoziati in mercati regolamentati.

Tutte le azioni hanno le medesime caratteristiche ed attribuiscono i medesimi diritti, come stabilito dalla legge e dallo statuto.

Il capitale potrà essere aumentato anche con l'emissione di azioni di risparmio o aventi diritti diversi da quelli delle azioni ordinarie.

La società può emettere obbligazioni sia al portatore sia nominative, nonché convertibili in azioni, in conformità alle disposizioni di legge.

4. di dare mandato al Consiglio di Amministrazione - e per esso al Presidente - per espletare le formalità richieste dalla normativa vigente, nonché ad apportare alle deliberazioni assembleari sub. 1 le eventuali modifiche e/o integrazioni di carattere formale richieste dalle competenti autorità, nonché le eventuali modifiche richieste anche in sede di iscrizione e, in genere, per compiere tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso e con facoltà di delega a terzi.

5. di dare mandato al Consiglio di Amministrazione - e per esso al Presidente - di apportare al Regolamento dei warrant emessi in data 31 luglio 2007 da sottoscrivere entro il 31 dicembre 2011 le variazioni eventualmente necessarie a recepire il contenuto delle deliberazioni assembleari di cui sub. 1.

Si procede dunque alla votazione per alzata di mano.

Eseguite le formalità di voto per alzata di mano il Presidente da comunicazione delle risultanze:

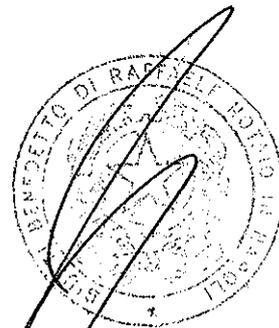
-- Nessun astenuto

-- Contrari i soci CENTROBACA S.p.A, Finanza & Factor S.p.A. e Impresa & Factor S.p.A rappresentati nell'insieme il 17,12% dei voti presenti

-- Favorevoli tutti gli altri presenti portatori del 82,88% dei voti presenti

Il Presidente dichiara pertanto approvata la delibera

Il Presidente pone poi in votazione la proposta di attribuire al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., della facoltà di aumentare a pagamento il



capitale sociale ex art. 2441 cod. civ. comma 4 ovvero ex art. 2441 cod. civ. comma 5, e quindi con esclusione del diritto di opzione, mediante emissione di azioni ordinarie in una o più volte entro il 19.12.2015 per un importo complessivo massimo di euro 60.000.000,00.

Mette, pertanto, in votazione, per alzata di mano, la seguente proposta di delibera:

"L'Assemblea straordinaria degli azionisti:

- preso atto della "Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione" e delle proposte ivi contenute; e
- condivisa l'opportunità di introdurre l'articolo 6 dello statuto sociale in conformità a tali proposte,

DELIBERA

1. di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., la facoltà di aumentare a pagamento il capitale sociale ex art. 2441 cod. civ. comma 4 ovvero ex art. 2441 cod. civ. comma 5, mediante emissione di azioni ordinarie in una o più volte entro il 19.12.2015 per un importo complessivo massimo di euro 60.000.000,00;

2. di attribuire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampia facoltà per stabilire modalità, termini e condizioni degli aumenti di capitale indicati nella delibera sub. 3 nel rispetto dei limiti sopra descritti, ivi inclusi a titolo meramente indicativo e non esaustivo: (i) il potere di provvedere - previa verifica delle condizioni di mercato - alla determinazione dell'esatto ammontare dei singoli aumenti di capitale sociale, che, complessivamente, non potranno comunque eccedere il rispettivo importo massimo ivi indicato; (ii) il potere di fissare il prezzo di sottoscrizione delle azioni nel rispetto delle disposizioni normative vigenti e, tenuto conto, tra l'altro, dell'andamento delle quotazioni delle azioni della Società e delle condizioni del mercato in prossimità dell'avvio di ciascuna offerta, della prassi di mercato per operazioni similari; (iii) il potere di determinare il numero delle azioni di nuova emissione; nonché (iv) il potere di porre in essere gli adempimenti previsti dalla vigente normativa in materia.

3. in conseguenza delle deliberazioni che precedono, di modificare l'articolo 6 dello Statuto sociale "Il capitale sociale è di euro 50.713.000 (cinquantamilionisettecentotredicimila), diviso in numero 50.713.000 (cinquantamilionisettecentotredicimila) azioni ordinarie senza valore nominale.

L'assemblea straordinaria in data 31 luglio 2007 ha deliberato un aumento di capitale sociale senza valore nominale per massimi euro 100.000.000, mediante emissione di massime n. 100.000.000 azioni, a servizio dell'esercizio dei warrant emessi in pari data a favore dei sottoscrittori di azioni di nuova emissione, con termine finale di sottoscrizione alla data del 31 dicembre 2011, ciascuna da

sottoscrivere al prezzo di Euro 1,25 di cui Euro 1,00 da imputare a capitale ed Euro 0,25 da imputare a sovrapprezzo.

L'assemblea straordinaria in data 3 ottobre 2007 ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per massimi euro 10.000.000,00 (diecimilioni virgola zero zero), mediante emissione di massime n. 10.000.000 (diecimilioni) azioni senza valore nominale, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 5 e 8, c.c., al servizio di un piano di stock option a favore di dipendenti, consulenti, collaboratori e/o consiglieri di amministrazione del Gruppo, da eseguire entro il termine finale del 31 dicembre 2011.

L'assemblea straordinaria in data 20 dicembre 2010, (i) ha attribuito al consiglio di amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., la facoltà di aumentare a pagamento il capitale sociale ex art. 2441 cod. civ. comma 1, mediante emissione di azioni ordinarie da offrire in opzione ai soci in una o più volte entro il 19.12.2015 per un importo complessivo massimo di euro 40.000.000,00; (ii) ha attribuito al consiglio di amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., la facoltà di aumentare a pagamento il capitale sociale ex art. 2441 cod. civ. comma 4 ovvero ex art. 2441 cod. civ. comma 5, mediante emissione di azioni ordinarie in una o più volte entro il 19.12.2015 per un importo complessivo massimo di euro 60.000.000,00; e (iii) ha altresì attribuito al consiglio di amministrazione la facoltà di stabilire termini e condizioni degli aumenti di capitale sopra citati, e quindi, tra l'altro, il loro esatto ammontare, il numero delle azioni da emettere, il prezzo e le modalità di emissione, nonché l'eventuale rapporto di opzione.

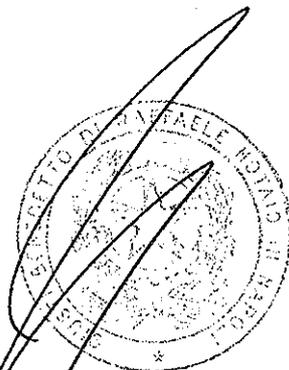
Ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, seconda frase, c.c., l'assemblea straordinaria può aumentare il capitale sociale con conferimenti in danaro e con esclusione del diritto di opzione, nei limiti del 10% (dieci per cento) del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione della società incaricata della revisione contabile.

Le azioni sono rappresentate secondo le norme vigenti per il sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari negoziati in mercati regolamentati.

Tutte le azioni hanno le medesime caratteristiche ed attribuiscono i medesimi diritti, come stabilito dalla legge e dallo statuto.

Il capitale potrà essere aumentato anche con l'emissione di azioni di risparmio o aventi diritti diversi da quelli delle azioni ordinarie.

La società può emettere obbligazioni sia al portatore sia nominative, nonché convertibili in azioni, in conformità alle disposizioni di legge."



4. di dare mandato al Consiglio di Amministrazione - e per esso al Presidente - per espletare le formalità richieste dalla normativa vigente, nonché ad apportare alle deliberazioni assembleari sub. 1 le eventuali modifiche e/o integrazioni di carattere formale richieste dalle competenti autorità, nonché le eventuali modifiche richieste anche in sede di iscrizione e, in genere, per compiere tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso e con facoltà di delega a terzi.

5. di dare mandato al Consiglio di Amministrazione - e per esso al Presidente - di apportare al Regolamento dei warrant emessi in data 31 luglio 2007 da sottoscrivere entro il 31 dicembre 2011 le variazioni eventualmente necessarie a recepire il contenuto delle deliberazioni assembleari di cui sub1"

Si procede dunque alla votazione per alzata di mano.

Eseguite le formalità di voto per alzata di mano il Presidente da comunicazione delle risultanze:

-- Nessun astenuto

-- Contrari i soci CENTROBACA S.p.A, Finanza & Factor S.p.A. e Impresa & Factor S.p.A rappresentati nell'insieme il 17,12% dei voti presenti

-- Favorevoli tutti gli altri presenti portatori del 82,88% dei voti presenti rappresentati il 58,32% dell'intero capitale sociale.

Il Presidente dichiara pertanto approvata la delibera

Non essendovi altro a deliberare e nessuno chiedendo la parola Il Presidente dichiara sciolta l'assemblea ora che sono le ore 18.38.

Il Presidente mi consegna il testo dello statuto sociale comprensivo delle modifiche oggi adottate che al presente si allega sotto la lettera "C".

Il costituito mi dispensa dalla lettura di quanto allegato.

Richiesto io notaio ho ricevuto il presente atto scritto a macchia da persona di mia fiducia e completato a penna da me notaio su 16 fogli per 61 facciate di cui ho dato lettura al costituito che lo approva e con me notaio lo sottoscrive alle ore 18,40

Firmato: Giovanni LETTIERI - Notaio Benedetto GIUSTI (sigillo).

Elenco Intervenuti (Tutti ordinati alfabeticamente)

Assemblea Ordinaria/Straordinaria

Allegato "A"
al N° 3033
della Raccomanda

Badge Titolare
Tipo Rap. Deleganti / Rappresentati legalmente Ordinaria Straordinaria

Badge	Titolare	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria	Straordinaria
2	AMATO PIETRO PAOLO			0	0
1	D SPENA ANTIMO			404.000	404.000
			Totale azioni	404.000 0,796640%	404.000 0,796640%
14	ARGENZIO VINCENZO			372.000	372.000
				0,733540%	0,733540%
1	CARUSO ENRICO			0	0
1	D ZANELLI ANDREA			593.100	593.100
			Totale azioni	593.100 1,169523%	593.100 1,169523%
4	D'ALESSANDRO ALBERTO			0	0
1	D ASSOCIAZIONE ZIA AGNESINA			500.000	500.000
2	D FIN POSILLIPO SPA			500.000	500.000
			Totale azioni	1.000.000 1,971881%	1.000.000 1,971881%
12	DAINA ALBERTO			0	0
2	D GIRAGLIA S.P.A.			2.900.000	2.900.000
1	D LONGOBARDI FINANZIARIA S.P.A.			1.000.000	1.000.000
			Totale azioni	3.900.000 7,690336%	3.900.000 7,690336%
7	DE LUCIA ANDREA			5.000	5.000
				0,009859%	0,009859%
13	GALGANO MICHELE ARCANGELO			0	0
2	D FORTINVESTIMENTI SIM SPA			3.628.122	3.628.122
3	D PARTIMM SRL			491.832	491.832
1	D SOFIPAR S.P.A.			1.244.516	1.244.516
			Totale azioni	5.364.470 10,578096%	5.364.470 10,578096%
17	GELARDI ROBERTO			0	0
4	D DE LEO GUIDO			400.000	400.000
2	D GALLINORO FABRIZIO			249.606	249.606
1	D GIULIANI ALESSANDRA			560.095	560.095
5	D MAGLIULO FEDERICO			218.800	218.800
3	D NUGNES GIORGIO			995.000	995.000
			Totale azioni	2.423.501 4,778856%	2.423.501 4,778856%
9	IMPROTA SALVATORE			0	0
2	D FINTEX SRL			147.000	147.000
1	D INTERMEDIA MERCHANT SPA			5.000.000	5.000.000
			Totale azioni	5.147.000 10,149271%	5.147.000 10,149271%
16	KUHNE DESIREE			0	0
3	D DE GEORGIO LUDOVICO			40.500	40.500
4	D DE GEORGIO PAOLA			8.700	8.700
7	D DI PASCALE GIANLUCA			28.888	28.888
5	D MOSCHINI MASSIMO			46.300	46.300
1	D SANGIUOLO PAOLO			5.000	5.000
2	D TUFANO GIUSEPPE			41.100	41.100
6	D VARCACCIO GAROFALO PLINIO			119.796	119.796

Elenco Interventuti (Tutti ordinati alfabeticamente)

Assemblea Ordinaria/Straordinaria

Badge	Titolare	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria	Straordinaria
			Totale azioni	290.284 0,572405%	290.284 0,572405
15	LETTIERI ANNALaura			0	0
5	D FINEFFE SRL			250.000	250.000
3	D LT INVESTMENT COMPANY SRL			4.666.600	4.666.600
4	D MC CAPITAL S.R.L			855.492	855.492
1	D MCM HOLDING S.P.A.			520.089	520.089
2	D MCM HOLDING SPA			2.000.000	2.000.000
6	D VARMAG SRL			250.000	250.000
			Totale azioni	8.542.181 16,844164%	8.542.181 16,844164
5	LOMBARI LUIGI			0	0
1	D CENTROBANCA SPA			4.109.194	4.109.194
			Totale azioni	4.109.194 8,102841%	4.109.194 8,102841
6	MONDELLO MARIO			0	0
1	D FINANZA & FACTOR S.P.A.			1.000.000	1.000.000
2	D IMPRESA & FACTOR S.P.A.			1.000.000	1.000.000
			Totale azioni	2.000.000 3,943762%	2.000.000 3,943762
11	PACE ALDO			0	0
1	D ISTITUTO BANCO DI NAPOLI FONDAZIONE			500.000	500.000
			Totale azioni	500.000 0,985940%	500.000 0,985940
10	RAINONE ANGELO			0	0
1	R IMMOBILIARE CAMPANA			40.000	40.000
			Totale azioni	40.000 0,078875%	40.000 0,078875
3	SICLARI PASQUALE			0	0
1	R AIRON SRL			1.000.000	1.000.000
			Totale azioni	1.000.000 1,971881%	1.000.000 1,971881
			Totale azioni in proprio	377.000	377.000
			Totale azioni in delega	34.273.730	34.273.730
			Totale azioni in rappresentanza legale	1.040.000	1.040.000
			TOTALE AZIONI	35.690.730 70,377872%	35.690.730 70,377872%
			Totale azionisti in proprio	2	2
			Totale azionisti in delega	33	33
			Totale azionisti in rappresentanza legale	2	2
			TOTALE AZIONISTI	37	37
			TOTALE PERSONE INTERVENUTE	16	16

Legenda:

D: Delegante

R: Rappresentato legalmente

Allagato "B" al N° 8033 della Raccolta

	Azionisti / Soggetti dichiaranti	Numero azioni	% sul capitale
1	Intermedia Merchant s.p.a.		10,5
2	Centrobanca/UBI		8,10
3	Sofipar SpA/Marella Francesco		4,8
4	Giraglia SpA/Ioda Trust		6,9
5	Fratelli D'Amato SpA/D'Amato L.		4,732
6	MCM Holding s.p.a./LT Investment C. SrL		14,17

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]
